

FONDO AUTONOMIA POSSIBILE (FAP)

A sostegno delle persone NON autosufficienti (che cioè hanno bisogno di un aiuto determinante da parte di altri per la cura della propria persona e per la normale vita di relazione) e **che vivono nel proprio domicilio** (quindi non in strutture), oltre per casi legati alla salute mentale, la **Regione ha istituito un Fondo Autonomia Possibile (FAP)** che fornisce importanti aiuti economici.

Il Fondo è riservato a persone con grave disabilità conseguente a gravissimi deficit sensoriali (**L. 104/1992, art. 3, comma 3**), ovvero impossibilità di svolgere almeno 2 attività di base della vita quotidiana – Activities of Daily Living (ADL), misurata secondo la scala ADL di Katz.

Per accedere a tale Fondo **ci si deve rivolgere al Servizio Sociale dei Comuni** (o al Distretto Sanitario) che poi **predispone un progetto personalizzato** per l'assistito.

Attenzione perché **esistono precisi limiti di reddito (ISEE) e di età**.

Inoltre le varie forme di FAP **non sono cumulabili** tra loro.

Possono essere cumulate con il contributo per i CAREGIVER (familiari che si occupano della persona disabile), vedi capitolo dedicato, solamente se rimangono fondi dopo che sono state esaurite le richieste di chi non usufruisce di FAP.

L'erogazione del FAP viene sospesa pro quota giornaliera, una volta superati i 60 giorni di ricovero presso strutture sanitarie, sociali o sociosanitarie, cumulati anche non continuativamente nel ciclo di dodici mesi.

Esistono 5 tipi di aiuti, ma per le persone tetra/paraplegiche quelli rilevanti sono i primi 3:

1)- Assegno per l'autonomia (APA)

E' un intervento economico a favore delle persone con **grave NON autosufficienza e dei familiari che se ne prendono cura**.

Il livello di gravità viene accertato dai Servizi territoriali con appositi strumenti valutativi.

L'ISEE del nucleo familiare non deve superare i 30.000 €.

Gli importi annuali variano, a seconda della gravità e dell'ISEE, da un minimo di 1.548 € a un massimo di 6.204 € (elevati a 6.816 € per le gravi demenze).

È richiesta una rendicontazione di almeno il 50% dell'importo concesso.

2)- Contributo per l'aiuto familiare (CAF).

E' un contributo economico a sostegno di situazioni in cui, **per assistere persone in condizione di grave NON autosufficienza, ci si avvale di una persona (badante anche non convivente)** con regolare contratto di lavoro COLF, per almeno 20 ore settimanali (formato anche dalla somma oraria di due o più contratti).

La soglia ISEE è di 30.000 €.

Gli importi annui variano, a seconda della gravità, dell'ISEE e del numero di ore settimanali, da un minimo di 2.760 € a un massimo di 10.920 (elevata a 12.000 € per le gravi demenze).
È richiesta la totale rendicontazione dell'importo concesso.

3)- Sostegno alla vita indipendente (SVI)

È un sostegno economico che concorre a finanziare progetti di vita indipendente realizzati a favore delle **persone in grado di autodeterminarsi, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, in condizione di grave disabilità.**

Prevedono la facilitazione di percorsi di inserimento sociale e lavorativo determinati con un progetto condiviso con i servizi sociali.

La soglia ISEE è di 60.000 €.

Gli importi annui sono stabiliti in sede di progetto e vanno da un minimo di 3.000 € a un massimo di 22.000 €.

È richiesta una rendicontazione di almeno il 75% dell'importo concesso.

4)- Sostegno ad altre forme di emancipazione e di inserimento sociale

È un intervento a sostegno di progetti rivolti a persone in **condizione di grave disabilità, di età compresa tra i 12 e i 64 anni che, pur NON autodeterminandosi, possono essere inserite in progetti** finalizzati alla partecipazione sociale e all'emancipazione, anche parziale, dalla famiglia.

La soglia ISEE è di 30.000 €.

Gli importi annui sono stabiliti in sede di progetto e vanno da un minimo di 3.000 € a un massimo di 12.000 €.

Nel caso di progetti riguardanti persone iscritte a centri semiresidenziali viene attribuito l'importo minimo.

e) Sostegno a progetti sperimentali in favore di persone con problemi di salute mentale

È una misura che concorre a finanziare progetti sperimentali a favore di persone con gravi problemi di salute mentale orientati all'effettiva riabilitazione e inclusione sociale dei soggetti coinvolti e aventi un'articolazione su almeno uno dei seguenti tre assi di intervento: casa e habitat sociale, lavoro e formazione professionale, socialità e affettività.